

CCNL “Istruzione e Ricerca” 2019-2021: scuola, firmato all'Aran l'accordo per l'anticipo degli aumenti stipendiali del personale

Anticipi degli aumenti mensili e arretrati con la busta paga di dicembre.

11/11/2022

Si è svolta in data 11 novembre 2022 presso l'Aran la trattativa per stipulare il contratto finalizzato ad assicurare entro dicembre 2022 ai lavoratori del settore scuola una parte consistente degli aumenti stipendiali relativi al CCNL 2019-2021.

Ipotesi di contratto

Tabelle aumenti e arretrati personale scuola

La **preintesa appena stipulata** recepisce quanto stabilito nell'accordo politico definito ieri tra Ministero dell'Istruzione e del Merito e i sindacati di categoria.

In particolare è stata definita una **prima significativa tranche di aumenti** spettanti al personale docente, educatori e Ata in base al CCNL relativo al triennio 2019-2021.

Inoltre si prevede espressamente che il negoziato dovrà proseguire per regolare ulteriori aspetti del trattamento economico e per definire tutta la parte normativa, con particolare riguardo agli istituti delle relazioni sindacali e del trattamento giuridico.

Per quanto riguarda la parte economica, come sopra detto, si tratta di un'anticipazione che però assicura ai lavoratori il grosso (il 95%) di quanto stanziato dalle precedenti leggi di bilancio per il rinnovo contrattuale. Inoltre vengono utilizzate per incrementare gli stipendi anche le risorse stanziate dall'ultima legge di bilancio per il 2023 che erano destinate al salario accessorio del personale docente, educatori e ata.

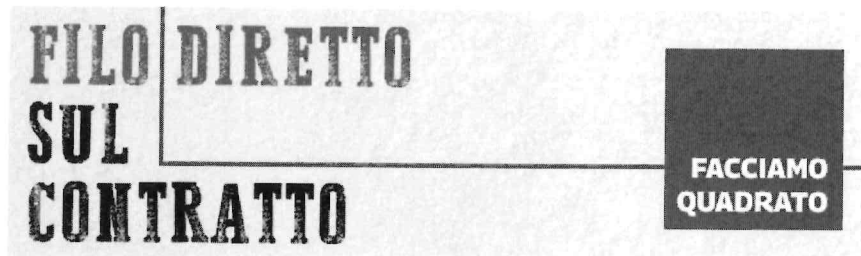
Nel contratto sono state definite le **tabelle analitiche relative agli incrementi degli stipendi tabellari e delle indennità fisse** (si tratta della Rpd per i docenti, del Cia per il personale ATA e dell'indennità di direzione per i DSGA) riguardanti i singoli profili professionali in relazione alle specifiche fasce di anzianità.

Sempre per quanto riguarda gli aspetti economici, con apposita dichiarazione congiunta, le parti si sono date atto che, in applicazione dell'intesa sottoscritta col Ministero, al personale scolastico dovranno essere distribuiti -entro dicembre- **gli ulteriori 100 milioni di euro** non appena saranno stanziati con apposito decreto.

Sulla base delle risorse fin qui rese disponibili l'aumento medio mensile per i docenti è circa 101 e 81 euro medi mensili per il personale ATA, mentre gli arretrati medi sono di circa 2.300 euro lordi al netto dell'indennità di vacanza contrattuale e dell'elemento perequativo.

Il giorno 15 novembre riprenderà la trattativa per completare il CCNL 2019-2021 con riguardo alla parte normativa e all'utilizzo delle ulteriori risorse rese disponibili dall'Intesa col Ministero, in particolare i 300 milioni di euro per la valorizzazione professionale docenti e i 36,9 milioni per la **revisione dei profili professionali del personale Ata**. Le risorse aggiuntive acquisite per il CCNL sono il frutto del grande impegno e della mobilitazione messe in campo dalla FLC CGIL nei mesi addietro con l'obiettivo di innalzare i livelli stipendiali dei lavoratori della scuola nella difficile fase economica che sta attraversando il Paese.

A questo indirizzo le **tabelle con il calcolo degli aumenti** profilo per profilo e per livello stipendiale.



CCNL “Istruzione e Ricerca” 2019-2021: firmata la parte economica. La trattativa prosegue sulla parte normativa

Comunicato congiunto CGIL - FLC CGIL.

11/11/2022

L'impegno della CGIL e della FLC CGIL che si sono battute in tutte le sedi insieme ai lavoratori della scuola, università ricerca e AFAM, per giungere quanto prima possibile alla firma del contratto del comparto “Istruzione e Ricerca” ha prodotto un primo rilevante risultato: la sottoscrizione avvenuta oggi di una Ipotesi contrattuale sui principali aspetti del trattamento economico del personale che ha fatto seguito ad un Accordo politico siglato il 10 novembre dal Ministro dell'Istruzione e dai sindacati.

CONTRATTO E TABELLE ALLEGATE

Commenti settore per settore: scuola, università, ricerca, AFAM

Il 95% delle risorse va ad incrementare le voci stipendiali fisse dei lavoratori, fatto tanto più necessario oggi a fronte di un'inflazione a due cifre che sta falcidiando il salario del lavoro dipendente e in considerazione di un Contratto scaduto ormai da tre anni.

Un riconoscimento, questo, sia pur tardivo, della collocazione strategica del lavoro nei settori della conoscenza che hanno fatto la loro parte in questi anni di pandemia e che continuano a prestare servizio in condizioni e contesti lavorativi difficili.

Importante l'impegno strappato al Governo di reperire ulteriori risorse per innalzare i livelli retributivi.

Il testo sottoscritto oggi prevede espressamente che il negoziato non si intende concluso, ma prosegue nei prossimi giorni senza soluzione di continuità fino alla sottoscrizione la più rapida possibile di tutto il complesso contrattuale, la restante parte economica e la parte giuridica.

È questo l'impegno che la CGIL e la FLC CGIL si assumono per giungere, unitariamente agli altri sindacati rappresentativi del Comparto, alla chiusura del negoziato relativa alla parte residua economica e a tutta la parte normativa.



FILO DIRETTO
SUL
CONTRATTO

FACCIAMO
QUADRATO

Accordo Ministero-Sindacati per aumenti stipendiali e arretrati entro Natale per il personale della scuola, dell'università, degli Enti di ricerca e dell'AFAM

La soddisfazione dei sindacati per le risorse in più che sono state stanziare già nell'ultimo Consiglio dei Ministri. La trattativa prosegue in sede Aran per definire le nuove tabelle stipendiali e la parte normativa.

11/11/2022

È appena stata definita un'intesa politica tra il Ministro dell'Istruzione e del Merito, prof. G. Valditara, e le organizzazioni sindacali del comparto Istruzione e Ricerca per riconoscere entro **dicembre 2022** a tutto il personale gli **aumenti stipendiali** con i relativi arretrati relativi al rinnovo contrattuale 2019-2021.

Filo diretto sul contratto

L'accordo prevede una prima sequenza contrattuale con cui viene assegnata un'anticipazione (pari al 95%) delle risorse già stanziare con le precedenti leggi di bilancio (per un aumento percentuale stipendiale pari al 3,78%).

Inoltre il Ministero, con un provvedimento urgente approvato nel Consiglio dei Ministri, stanziare nell'immediato **ulteriori 100 milioni di euro finalizzati ad innalzare i livelli stipendiali di tutto il personale scolastico** e assume l'impegno a reperire ulteriori risorse nell'ambito della predisposizione della prossima legge di bilancio per il 2023 da destinare alla retribuzione tabellare del personale della scuola.

In ogni caso, c'è l'impegno, qualora non si riuscisse a reperire ulteriori risorse in legge di bilancio 2023, ad utilizzare nel prosieguo della trattativa contrattuale le risorse già stanziare nella legge di bilancio 2022 per la valorizzazione professionale docenti per incrementare la componente fissa della retribuzione di tutto il personale docente

Sul piano economico, le risorse già stanziare in legge di bilancio per il 2022 per il salario accessorio del personale docente e Ata (rispettivamente 14,8 milioni di euro e 89,4 milioni di euro) saranno destinate ad **incrementare la componente fissa della retribuzione del personale con decorrenza dall'anno 2022**.

Per quanto riguarda la **parte normativa** c'è l'impegno, con apposita sequenza contrattuale, a **proseguire e concludere quanto prima la trattativa** al fine di regolare, tutte le tematiche già indicate nell'Atto di indirizzo che vanno dall'ordinamento professionale del personale Ata, alla mobilità e formazione del personale scolastico, alla valorizzazione dei DSGA, al lavoro a distanza, alle relazioni sindacali e alla contrattazione di secondo livello.

L'accordo infine prevede l'**impegno del Ministro**, sentito il Ministro della Pubblica Amministrazione, a **porre rimedio**, con un apposito intervento normativo, al problema del **finanziamento della valorizzazione professionale di tutto il personale degli Enti pubblici di ricerca** che attualmente è limitato al solo personale degli enti vigilati dal MUR, aspetto questo che la FLC CGIL ha più volte evidenziato come iniquo e inaccettabile, che avrebbe determinato l'impossibilità di chiudere il contratto per la sezione degli Enti di ricerca, con ricadute negative circa la tempistica della chiusura dell'intero CCNL Istruzione e ricerca.

Oggi alle 14 incontro Sindacati/Aran per sottoscrivere le nuove tabelle stipendiali e definire il calendario della trattativa per la parte normativa, per arrivare alla sottoscrizione definitiva del CCNL, presumibilmente a gennaio, dopo l'approvazione della legge di bilancio 2023.

La FLC CGIL esprime soddisfazione per i risultati sin qui ottenuti e per l'impegno dimostrato dal Ministero dell'Istruzione. Gli impegni naturalmente dovranno essere tradotti nel nuovo CCNL, rispetto al quale, nel prosieguo delle trattative verificheremo il supporto del Ministero dell'Istruzione e auspicabilmente anche di quello del MUR, al quale abbiamo già inoltrato unitariamente una richiesta di incontro urgente.

Continueremo a tenervi informati sull'andamento della trattativa.